

# SEVEL: IN SCIOPERO CONTRO LE MORTI SUL LAVORO

giovedì 29 maggio 2008

SCIOPERO di 8 ORE il 30 MAGGIO 2008 ASPETTANDO IL MORTO!

Questo purtroppo Ã quello che ci viene da pensare di fronte ai gravi infortuni sul lavoro che si ripetono con cadenze quotidiane nel nostro stabilimento.

Ã

Si continuano ad introdurre nuove regole, nuove leggi, nuove sanzioni ma ahimÃ invano; i vari responsabili, impuniti, rimangono sempre ai loro posti, e chi ne paga le conseguenze piÃ¹ o meno gravi e sempre il povero operaio.

Quello che Ã accaduto nella UTE 5, due gravi infortuni identici in meno di una settimana, senza considerare gli stessi casi non denunciati senza vittime (decine di PLS cadute!), Ã emblematico di come questa azienda sia sorda a qualsiasi miglioramento sulla sicurezza che abbia dei costi sulla produzione; anzi basti pensare che la stessa ha sanzionato con vari giorni di sospensione un operaio che quasi un anno fa aveva riscontrato e segnalato il problema ritenendo pericoloso lavorare in tale postazione.

Non sono casi isolati; nei pressi della ute 8 in una settimana due carrellisti sono andati ad urtare contro dei pilastri infortunandosi, alla ute 1 un ragazzo Ã stato investito da un carrellista ed Ã stato punito con una lettera di richiamo al rientro dallâ€™infortunio.

Eâ€™ veramente scandaloso che questi dirigenti per ovviare alle numerose lacune in tema di sicurezza scarichino le responsabilitÃ e le loro mancanze sui lavoratori. Dopo un incidente Ã di prassi uno sciopericchio (non sempre!!!) tanto per calmare un poâ€™ gli animi, una discussione tra RLS, un incontro con la sicurezza, ma dopo alcuni giorni tutto torna alla normalitÃ , se normalitÃ la possiamo chiamare, con lo stesso pericolo e rischio per il lavoratore.

Eppure il servizio di prevenzione dovrebbe immediatamente far smettere di lavorare, e ricominciare solo dopo aver provveduto al ripristino delle norme di sicurezza.

CiÃ² non accade mai. Mai si Ã fermata la produzione dopo un infortunio! Le valutazioni di rischio sulle postazioni â€œrisultanoâ€ sempre nei valori accettabili e le ispezioni da parte degli organi di controllo preposti si rivelano spesso un buco nellâ€™acqua; vuoi per i ritardi con cui avvengono, vuoi per la complicitÃ dei sindacati confederali nel non denunciare direttamente alla ASL i fatti ,si preferisce discuterne prima con lâ€™azienda, vuoi per le denunce non fatte da lavoratori ricattabili e lecchini, vuoi per il â€œpotereâ€ che la nostra azienda possiede nei confronti di enti esterni, vuoi per il costo che la sicurezza comporta.

Non riusciamo a definire quali tra questi siano i maggiori motivi della scarsa attenzione sulla sicurezza che regnano sovrani, sicuramente uno dei motivi trainanti Ã la cattiva organizzazione del lavoro con lâ€™aumento forsennato dei ritmi e carichi di lavoro, ma di una cosa siamo purtroppo ormai certi: il morto Ã vicino.

Per questo motivo non volendo essere complici di tale omicidio premeditato, perchÃ© proprio di ciÃ² si tratta, ma volendo cercare di scongiurare questa disgrazia annunciata, abbiamo deciso di inviare una copia di tale comunicato agli enti preposti per la sicurezza del lavoro e di attuare uno sciopero a cui invitiamo tutti a partecipare dato che la roulette russa sta ancora girando, ma potrebbe fermarsi su ognuno di noi.

SCIOPERO di 8 ORE il 30 MAGGIO 2008 per tutti i turni e per tutto il sito Sevel

SdL intercategoriale - Slai Cobas